

Guido Bortoni
La sfida? Una regolazione
più matura e di visione

Fulvio Conti
1.200 milioni di euro fino al 2013
e 20 milioni per gli anni successivi.
È il peso della Robin Hood Tax

Paolo Scaroni
Shale gas, il futuro è qui

Andrea Gemme
Un'unica associazione
per le rinnovabili

Paolo Vigevano
Energia, tutela e informazione

Simone Togni
Non perdiamoci l'eolico

G.B. Zorzoli
Smart Grids, scelta inevitabile

Alberto Quadrio Curzio
Liberismo sociale, il modello
su cui puntare

Mimmo Cuticchio
Sono il servo dei pupi,
ogni loro desiderio, io, l'eseguo

Elementi

speciale
COGENERAZIONE

24

Energia, tutela

**FACCIA A FACCIA CON
PAOLO VIGEVANO**
Amministratore Delegato
di AU



Paolo Vigevano

di Luca Speciale

Il mercato elettrico italiano può essere visto, a ragione, come uno dei casi di liberalizzazione che ha avuto maggior successo e, in questo quadro, aver previsto una funzione di aggregazione della domanda dei piccoli consumatori, è stata una felice intuizione del legislatore. Tuttavia la strada da compiere è ancora lunga. Ne abbiamo parlato con Paolo Vigevano.

e informazione

E: A che punto è il processo di liberalizzazione del settore elettrico?

PV: Il percorso fin qui compiuto ha portato indubbiamente risultati positivi come, ad esempio, le opportunità di scelta per i consumatori e l'entrata sulla scena competitiva di nuovi operatori. In Italia, però, i mercati energetici hanno ancora molta strada da percorrere, per ridurre il divario di prezzo dell'energia elettrica con gli altri principali Paesi europei, che continua a essere elevato nonostante il forte sviluppo concorrenziale. Occorre agire per migliorare la diversificazione del mix energetico e ridurre la dipendenza del nostro Paese dalle importazioni di fonti costose, dipendenti dall'andamento volatile del prezzo del petrolio.

E: Qual è il ruolo di Acquirente Unico all'interno del mercato e per i consumatori?

PV: Grazie alla funzione di aggregazione della domanda svolta da AU, i piccoli consumatori beneficiano di prezzi che si formano direttamente nel mercato all'ingrosso. Infatti, nel mercato di maggior tutela, le condizioni economiche e contrattuali sono stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, sulla base dei costi di approvvigionamento di AU. Si tratta di un sistema di tutela che rispetta le logiche di mercato. Inoltre, il prezzo dell'energia elettrica del regime di maggior tutela rappresenta un riferimento per i venditori che devono offrire condizioni più vantaggiose per poter attirare nel mercato libero i piccoli consumatori, a tutto vantaggio della competitività. L'esperienza di questi anni indica che il sistema di tutela non è in contraddizione con la promozione della concorrenza e anzi contribuisce a un ruolo attivo del consumatore e al formarsi di dinamiche competitive sul mercato.

E: Come opera AU per l'approvvigionamento dell'energia elettrica?

PV: AU utilizza canali quali le borse regolamentate, ma stipula anche contratti bilaterali attraverso aste trasparenti e non discriminatorie. La strategia di approvvigionamento mira a minimizzare il costo e il rischio, mediante la diversificazione delle scadenze temporali e con un opportuno mix tra prodotti a prezzo fisso e indicizzati.

E: La crisi economica ha colpito tutti i settori, compreso quello dell'energia. Qual è l'impatto sulle famiglie?

PV: In uno scenario di riduzione del potere di acquisto dei consumatori, alle prese con rischi di disoccupazione e di precarietà del lavoro, diventa pressante per milioni di nuclei familiari far quadrare il bilancio a fine mese. Una delle voci di spesa da tenere sotto controllo è quella riguardante i consumi energetici. A tal fine molti sono gli strumenti messi in atto, per informare i consumatori su come fare scelte che siano le più adeguate alle loro necessità.

E: L'informazione, quindi, gioca un ruolo fondamentale per lo sviluppo del mercato. Qual è ad oggi il punto di riferimento per il consumatore?

PV: Le famiglie cominciano ad avere consapevolezza dei cambiamenti epocali dell'assetto del mercato, conseguenti alla fine del monopolio. In questo contesto occorre operare affinché il consumatore sia sempre più informato per ben orientarsi tra le molteplici offerte commerciali che a lui vengono proposte. A tal fine, AU gestisce, per conto dell'Autorità, lo Sportello per il consumatore di energia, che può considerarsi uno dei più importanti centri

di tutela all'interno delle Pubbliche Amministrazioni. Lo Sportello, da una parte, fornisce informazioni sui mercati dell'energia e sui diritti dei consumatori, aiutando a capire come beneficiare dalla liberalizzazione; dall'altra, aiuta a risolvere le controversie che si determinano tra clienti e operatori.

E: In conclusione, quali sono i prossimi passi da fare?

PV: La liberalizzazione del settore elettrico è andata avanti molto più velocemente di quella del gas. Adesso serve una strategia energetica nazionale nel cui ambito i futuri investimenti devono consentire di ridurre, anziché ampliare, il divario di prezzo dell'energia elettrica. Per questo, nel mercato del gas è necessaria una migliore integrazione delle infrastrutture fisiche e commerciali con il resto d'Europa, con l'auspicio che una maggiore integrazione porti benefici anche al settore elettrico. Per quanto riguarda l'evoluzione dei sistemi di tutela, assieme alla diffusione di un'adeguata informazione, ritengo che il mantenimento di forme di protezione rafforzi la fiducia del consumatore nel mercato libero e agevoli il corretto gioco competitivo tra gli operatori.

*Si ringrazia per la collaborazione
Emiliano Battazzi*